



# Il libro di Mario Fortunato TI RACCONTO UNA TRAGEDIA

In passato ho scritto con un certo entusiasmo di Madeleine Thien, trentanovenne canadese di origini asiatiche. Mi aveva colpito il suo romanzo "Certezze" (del 2006), per la complessità della struttura e la sicurezza dello stile. Il nuovo racconto, "L'eco delle città vuote" (Edizioni **66thand2nd**, traduzione di Caterina Barboni, pp. 230, € 16), in parte conferma le qualità dell'autrice. Anche qui una storia sospesa tra Occidente e Oriente, e di nuovo una guerra a fare da sfondo: l'altra volta era la fine del secondo conflitto mondiale, ora siamo alle prese con la guerra civile cambogiana, durante gli anni al potere di Pol Pot, un mostro che ha eclissato colleghi di vaglia come Stalin e Hitler. La storia è raccontata per frammenti e pezzi di verità che non sempre combaciano. Al centro, una doppia "quest": quella di Hiroji Matsui, un giovane medico di Montreal, che parte alla volta di Phnom Penh per cercare il fratello James, volontario della Croce Rossa, disperso nella Cambogia sconvolta dalla guerra, e quella di Janie, sua amica e collega, che non riesce a liberarsi dai fantasmi che quello stesso conflitto ha prodotto nella sua mente (anche Janie, che si chiamava Mei, ha un fratello scomparso in quell'immenso cimitero che fu il Paese degli khmer rossi). La vicenda subisce molte giravolte e cambiamenti di prospettiva e non di rado il lettore fa fatica a seguirne gli sviluppi. Tuttavia Madeleine Thien sa tessere un arazzo di smagliante bellezza, che ha il pregio non secondario di farci penetrare in una delle pagine più spaventose e insieme sconosciute della storia recente dell'umanità.



**Passioni Libri**

La lettura di Enrico Arosio

## INNOCENZA PERDUTA

di Greta Wells

Il libro di Mario Fortunato  
TI RACCONTO UNA TRAGEDIA

di Mario Fortunato

Il libro di Mario Fortunato "Ti racconto una tragedia" è un racconto che si svolge in un mondo di guerra, in un'epoca di violenza e di morte. Il protagonista è un medico di Montreal, Hiroji Matsui, che parte alla volta di Phnom Penh per cercare il fratello James, volontario della Croce Rossa, disperso nella Cambogia sconvolta dalla guerra. La storia è raccontata per frammenti e pezzi di verità che non sempre combaciano. Al centro, una doppia "quest": quella di Hiroji Matsui, un giovane medico di Montreal, che parte alla volta di Phnom Penh per cercare il fratello James, volontario della Croce Rossa, disperso nella Cambogia sconvolta dalla guerra, e quella di Janie, sua amica e collega, che non riesce a liberarsi dai fantasmi che quello stesso conflitto ha prodotto nella sua mente (anche Janie, che si chiamava Mei, ha un fratello scomparso in quell'immenso cimitero che fu il Paese degli khmer rossi). La vicenda subisce molte giravolte e cambiamenti di prospettiva e non di rado il lettore fa fatica a seguirne gli sviluppi. Tuttavia Madeleine Thien sa tessere un arazzo di smagliante bellezza, che ha il pregio non secondario di farci penetrare in una delle pagine più spaventose e insieme sconosciute della storia recente dell'umanità.